



Libertà a senso unico

Rocco Artifoni

Ci sono persone, gruppi, partiti che osannano la globalizzazione, cioè la libera circolazione delle merci e dei capitali. Ci sono persone, gruppi, partiti che sono contrari all'immigrazione, cioè alla libera circolazione delle persone. Spesso e volentieri si tratta delle medesime persone, gruppi e partiti. Un po' più di coerenza non guasterebbe: la libertà non può essere a senso unico...

Interessi politici

Uno spot elettorale di un leader politico che è anche un noto imprenditore televisivo recitava: "difendi i tuoi interessi, difendi la tua libertà". E pensare che mi hanno sempre detto che la politica è l'arte della mediazione, dove gli interessi particolari vengono regolati e temperati nel crogiolo del bene comune, in cui la libertà del singolo termina dove inizia la libertà altrui, ecc. Certo, c'è anche la libertà di difendere i propri interessi, ma cosa c'entra questo con la politica? Mi pare un chiaro esempio del conflitto d'interessi...

Quel sinistro di don Milani

Ad un morto si può rendere omaggio o tralasciare. Walter Veltroni andò sulla tomba di don Lorenzo Milani. Il commento di Silvio Berlusconi a questo fatto ("a ciascuno il suo") è rozzo e maleducato.

Se non vuole imitare Veltroni, abbia almeno il pudore di tacere. Don Lorenzo appartiene a tutti, perché ci ha lasciato doni incommensurabili. Se Berlusconi non se n'è accorto, non resta che commiserarlo: poveretto!

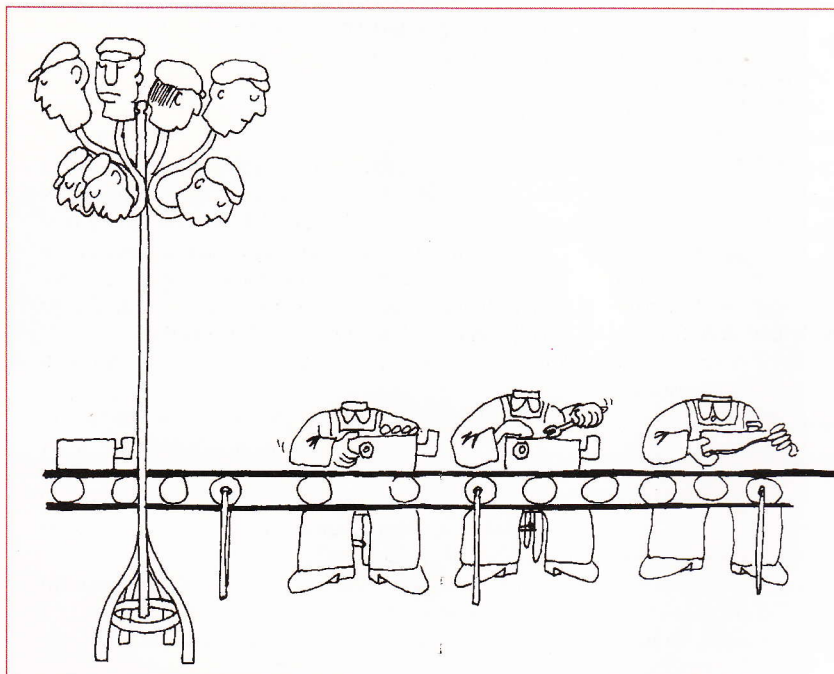
Giravolte referendarie

Nel 1993 (referendum Segni su maggioritario/proporzionale) Bossi e Berlusconi sostennero il maggioritario, mentre Fini sostenne il proporzionale. Nel 2000 le parti si sono rovesciate: Bossi e Berlusconi sono per il proporzionale, mentre Fini è per il maggioritario. Cosa dobbiamo aspettarci nel 2007?

Come faremo senza referendum?

Ormai ogni anno ci tocca in sorte un bel pacchetto di schede referendarie. Col passare degli anni ci abbiamo fatto il callo. Prima eravamo stufi, ora siamo assuefatti. Stanno diventando una routine, un'abitudine, che se per caso (ma c'è da dubitare...) un anno non ce ne proponessero qualcuno, potremmo finire in crisi di astinenza. E allora ecco una bella proposta: scegliamo a caso (magari abbinandole ad una lotteria a premi) alcune leggi (almeno una ventina, altrimenti non c'è gusto) e sottoponiamole a referendum popolare. Pannella, Segni e C. resterebbero disoccupati...

LE VIGNETTE



da: *Educhiamo* di Sabadel, EDB

